



le nostre grandi parole

24. Virtù

Il tema del *dossier* tocca un nervo scoperto della nostra situazione etica. **La nostra epoca è epoca di 'crisi'**, e come ogni crisi comporta un dinamismo di transizione, di cambiamenti. Non si tratta necessariamente di qualcosa di negativo: la crisi opera anche nel senso di liberare energie positive, agisce come forza purificatrice e apre la strada a valori e opportunità nuove. Come ogni tempo di cambiamento opera un confronto tra passato e presente, in vista di un futuro da costruire. Lo sguardo al passato fa prendere coscienza di valori e disvalori. Il rischio è che nella ricerca del nuovo si butti via quanto di più valido il nostro passato ci offriva.

Nel concreto della vita quotidiana noi ci troviamo già immersi in tante novità, e non solo di tipo tecnologico o economico, ma anche dal punto di vista culturale e etico. A molti l'accelerazione dei cambiamenti appare come un caos, una forza che ha portato solo disordine e perdita di orientamento. I comportamenti dei giovani d'oggi, anche sul piano etico, spesso non corrispondono più all'etica dei genitori e tanto meno a quella dei nonni. D'altra parte, però, cresce anche la consapevolezza che scienza, tecnologia e economia, mercato e finanza, non bastano a dare senso e valore alla vita. E da più parti si invoca educazione e spiritualità, qualcosa che ridia orientamento e spessore all'esistenza.

È su questo tessuto concreto che occorre radicare di nuovo la proposta delle 'virtù', ovvero di una vita buona e riuscita. È in questo

orizzonte che torna l'esigenza di un impegno (e anche di uno sforzo, di una fatica) per riscattare il valore di una interiorità come base per costruire nuova civiltà. Le virtù costituiscono anche per l'oggi il mondo dei valori che possono farci superare il rischio della immobilità e dell'indifferenza. Esse ci permettono ancora di camminare verso la vita buona. Con una metafora di Leonardo Boff: «Somigliano alle stelle: noi non le raggiungeremo mai, ma esse orientano i naviganti e rendono incantevoli le nostre notti».

La sfida che il discorso sulle virtù costituisce anche per noi sta nel **trovare le mediazioni storiche adeguate**, non soltanto a livello individuale, ma assai più a livello di comunità, perché la loro concretizzazione sia autentica e efficace. Esse infatti richiedono sempre prese di posizione personali, decisioni e assunzione di responsabilità. Questo vale soprattutto per le virtù che la tradizione cristiana chiama 'teologali' e 'cardinali': esse non rappresentano solo un desiderio, ma la sostanza della vita etica, e possono rappresentare una solida base di formazione 'umana e cristiana' anche di fronte alle attuali sfide della globalizzazione, della giustizia, della pace e dell'ecologia.

Se l'apprendimento di atteggiamenti virtuosi saprà creare un clima culturale nuovo, potrà rinascere anche la speranza in una solidarietà nuova tra gente diversa per provenienza, idee e religione. E forse anche per un cammino di maggiore accoglienza e integrazione.

1. Virtù: Il significato nell'uso corrente e nel contesto di fede, di VALERIA BOLDINI. Il termine ha subito una evoluzione, variando il suo significato originario e assumendone di nuovi. Resta tuttavia presente non solo nel nostro linguaggio, ma anche nell'orizzonte culturale, per lo meno come sfida per uno sforzo educativo oggi percepito come urgente. Per superare infatti l'esteriorità e la virtualità a cui la parola oggi rimanda spesso è necessario rimettere a fuoco il fine dell'agire buono e riscoprire le virtù fondamentali come bussola.

2. La Sacra Scrittura parla di virtù?, di PINO PULCINELLI. Il contributo si prefigge di indagare se e come la Scrittura parla di virtù. Lo fa rintracciando il termine in alcuni testi importanti dell'Antico e del Nuovo Testamento. Da questi riferimenti esce una riflessione teologica sulle virtù come dono di Dio e al tempo stesso come impegno esistenziale del credente: un rapporto che si configura come 'alleanza', insieme personale e

comunitaria, che nello stile di Dio ci conduce oltre ogni forma di individualismo.

3. **Vita buona e virtù**, di GIUSEPPE ABBÀ. Sul piano morale una riflessione sulle virtù conduce a individuare anche le direzioni delle possibili mediazioni concrete. Dopo aver specificato la differenza tra virtù e norme, il contributo indica alcune 'eccellenze' della vita buona, a diversi livelli: personale, comunitario e educativo, senza trascurare uno sguardo alle inevitabili difficoltà.

4. **Virtù: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. Sulla base dei contributi precedenti, vengono forniti consigli e suggerimenti per una corretta predicazione.

5. **Virtù: antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola S. Giulio (NO). Una breve antologia di testi tratti dalla tradizione patristica, spirituale e teologica.

1.